

LA STORIA DI LUCCA 2° CIRCOLO

- I cambiamenti nel decennio 1990-2000.



LA SCUOLA MATERNA diventa SCUOLA DELL'INFANZIA

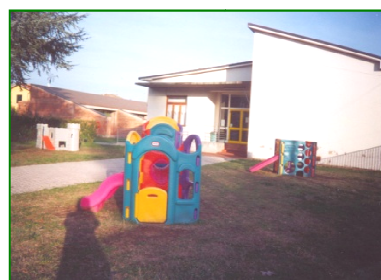
Con i Nuovi ORIENTAMENTI del 1991, oltre alla nuova denominazione "SCUOLA DELL'INFANZIA" arriva un'ondata di novità che, connotando questo primo segmento scolastico, come vera scuola, rinnova la visione del bambino, la progettualità, le metodologie di lavoro, l'ambiente di apprendimento, i criteri valutativi e la continuità pedagogica / didattica, oltre che il ruolo e la funzione dei docenti.

Le iscrizioni nel plesso di S. Concordio sono in continuo aumento, tanto da istituire altre due sezioni (sezioni D ed E) ubicate, provvisoriamente presso la scuola Collodi, in attesa dell'ampliamento della sede centrale o del trasferimento di alcune sezioni presso il plesso di via Francescani, utilizzato in via provvisoria dall'istituto professionale Pertini.

La scuola dell'infanzia di Sorbano del Vescovo si trasferisce nella nuova sede: l'ex scuola elementare; e, da questo momento, accoglie tre sezioni.



Nuovo edificio scuola primaria Sorbano



Nuova sede scuola dell'infanzia Sorbano

La SCUOLA ELEMENTARE diventa SCUOLA PRIMARIA

I cambiamenti sono tanti ed investono più settori. I Nuovi PROGRAMMI, emanati nel 1985 (D.P.R. 104/85) vengono applicati nel 1990, dopo cinque anni di formazione destinata sia alle singole discipline, che alla nuova organizzazione. Siamo di fronte alla nuova "SCUOLA PRIMARIA" (formativa, democratica, aperta, collaborativa, comunitaria, laica) che vive tutti i cambiamenti dettati dalle legge 148 del 90.

Le novità in breve:

- ♦ Nuova organizzazione modulare:

pluralità docente:

due classi / tre docenti - tre classi / quattro docenti

- ♦ tempo scuola: 27 h. = primo ciclo
27 h. + 3 h (lingua 2) = secondo ciclo
40 ore tempo pieno
tempo prolungato sino ad un massimo di 37 h.
(almeno un rientro pomeridiano)

- ♦ contemporaneità docenti: attività di piccolo gruppo(recupero, avanzamento o approfondimento)
- ♦ aggregazione discipline per ambiti disciplinari:
ambito linguistico - ambito logico-matematico - ambito antropologico.

Veri elementi innovativi:

-corresponsabilità educativa, unitarietà di insegnamento, gruppo docente come team teaching.

L'organizzazione modulare con 27 ore settimanali di insegnamento ed i rientri pomeridiani richiedono l'istituzione delle mense scolastiche e l'Amministrazione comunale comincia ad attivarsi.



Il plesso Collodi utilizza subito gli spazi preesistenti destinati alla consumazione del pasto.

Per il plesso di S.Lorenzo a Vaccoli si programma l'ampliamento dell'edificio; solo dopo qualche anno il pasto viene consumato in una nuova stanza, purtroppo, non molto grande.

Più lunga è l'attesa per la scuola di Sorbano del Vescovo; si consuma il pranzo, in due turni, in un'aula libera, sino al **2002**, anno in cui l'Amministrazione Comunale amplia la scuola dell'infanzia e consegna ai due plessi un grande salone adibito a mensa scolastica; quindi, nello stesso locale il pasto viene consumato dai bambini della scuola dell'infanzia alle ore 12.00 e dagli alunni della scuola primaria dalle 13.00 in poi.

Bisogna aspettare altri tre anni (2005) per avere una passerella coperta che, collegando i due edifici scolastici, permette agli alunni della scuola primaria di trasferirsi nella mensa senza bagnarsi nei giorni di pioggia.

NUOVE TECNOLOGIE

Il M.P.I. inizia ad accreditare alla scuola, annualmente, i fondi per l'acquisto delle attrezzature informatiche; in pochi anni il Circolo realizza l'aula multimediale destinata alla formazione di tutti i docenti (si avviano n. 7 corsi di formazione aperti a tutti i docenti -infanzia e primaria).



AULA MULTIMEDIALE

UTILIZZATA DA ALUNNI E DOCENTI

***Gli alunni delle scuole del Circolo
raggiungono l'aula multimediale***

con il  ***comunale***

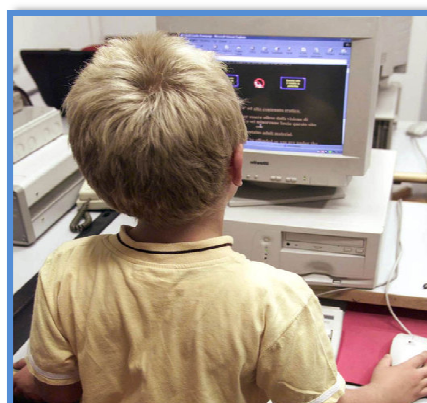
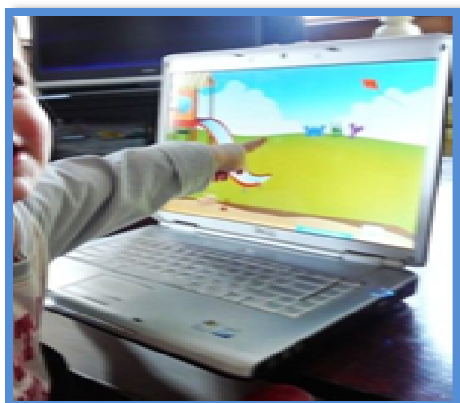
Nel giro di pochi anni in tutti i plessi della scuola primaria si predispone un'aula multimediale, corredata dall'attrezzatura necessaria (stampanti, scanner).



Aula multimediale S.Maria del Giudice

La scuola primaria di Sorbano si avvale anche della collaborazione dei genitori che, offrendo un elevato numero di postazioni, cura anche l'installazione degli stessi e gli interventi di manutenzione.

Anche le scuole dell'infanzia cominciano ad utilizzare programmi informatici utili e motivanti per i bambini.



Gli alunni in difficoltà, con il supporto dei docenti di sostegno, utilizzano programmi informatici adeguati alle loro possibilità.

AULA MULTIMEDIALE SORBANO DEL VESCOVO



AULA MULTIMEDIALE S. LORENZO A VACCOLI

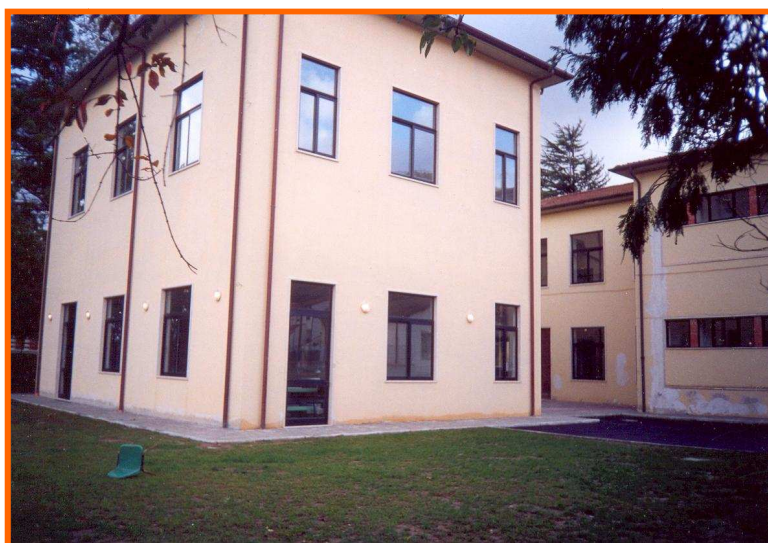


AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO DI S.MARIA DEL GIUDICE

Finalmente, dopo tante sollecitazioni, viene ampliato l'edificio della scuola primaria, a tempo pieno di S. Maria del Giudice; sorge una grande palestra ed un nuovo spazio per la mensa scolastica. Così gli alunni non dovranno più trasferirsi tutti i giorni in locali esterni per consumare il pranzo e potranno svolgere l'attività motoria in uno spazio sicuro ed attrezzato.

Palestra →

Mensa →



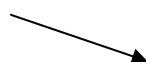
In seguito all'ampliamento dell'edificio che ora può accogliere più alunni, soprattutto a mensa, l'Amministrazione Comunale mette a disposizione delle famiglie un pulmino che, partendo dalla chiesa di S. Concordio, raccoglie quei bambini delle varie frazioni che optano per la scuola a tempo pieno.



S. Concordio



Pontetetto



Massa Pisana



Vicopelago e S. Michele in Escheto



S. Lorenzo



Gli eventi più importanti di questo periodo:

- **Mostra dei libri fatti dai ragazzi.**

Da lunedì, 13 maggio 1996 e sino a domenica, 19 maggio, presso la casermetta di S. Pietro, sulle mura della città, i plessi di S. Maria del Giudice e di Sorbano del Vescovo espongono disegni realizzati dai ragazzi e libri costruiti in classe.

La mostra viene visitata da molte classi del Comune di Lucca che, per l'occasione, ha messo a disposizione i pulmini scolastici per il trasferimento delle scolaresche degli altri Circoli del Comune.

Esiste un filmato in cassetta, reperibile presso la scuola e nella Direzione didattica.

Articolo della nazione dell'11 maggio 1996

Sabato 11 maggio 1996

Esposti fino a domenica alla casermetta
I libri fatti dai ragazzi



I bambini alla mostra dei libri da loro realizzati (By Vip)

I LIBRI costruiti dai bambini. Sono quelli realizzati dagli alunni delle scuole elementari di S. Maria del Giudice e Sorbano del Vescovo e ora in mostra alla casermetta S. Pietro, sulle mura urbane, sede della Biblioteca ragazzi del Comune che ha collaborato all'iniziativa.

La realizzazione di libri di testo alternativi è una tradizione nella scuola di S. Maria del Giudice, che introdusse questo sistema nell'anno scolastico 1977-78: i bambini da allo-

ra costruiscono personalmente i libri, dal testo alle illustrazioni, dall'impaginazione alla rilegatura. La scuola di Sorbano ha aderito da quest'anno.

La mostra — che rimarrà aperta fino a domenica ed è visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 — propone non solo i libri alternativi e i vari elaborati prodotti dagli alunni delle due scuole nel corso dell'anno, ma anche una piccola sezione dedicata ai testi fabbricati dai bambini di S. Maria del Giudice dal 1977 ad oggi.

MOSTRA

Tanti libri costruiti dai bambini
Scuole elementari protagoniste

Le scuole elementari di S. Maria del Giudice e Sorbano del Vescovo, in collaborazione con la Biblioteca ragazzi del comune di Lucca, organizzeranno da lunedì 13 fino a domenica 19 Maggio, presso la Casermetta S. Pietro, la mostra «Tanti libri costruiti dai bambini per i bambini». La scuola di S. Maria del Giudice esporrà la propria produzione libraria che è andata intensificandosi dal '77-'78 poiché da quest'anno è in atto la sperimentazione della biblioteca a testo unico. Tale sperimentazione ha motivato l'adesione della scuola a varie iniziative, fra cui il progetto regionale (Pia). La scuola di Sorbano, che da quest'anno presenterà una mostra dei lavori dei suoi alunni ritenendola uno dei mezzi prioritari per valorizzare le attività svolte. Questa iniziativa consentirà dunque alle due scuole di ritrovarsi unite nell'obiettivo di educare i loro alunni e tutti i bambini che vedranno la mostra alla lettura e all'amore del libro.

• Il Ministro Berlinguer in visita alla scuola Collodi

Il Ministro **Berlinguer** ha consumato il pasto con gli alunni della scuola Collodi rivolgendo loro simpatiche parole di complimenti ed incoraggiamento. Alle domande poste da alcuni bambini "coraggiosi" il Ministro ha risposto in maniera chiara e concreta, affermando che la scuola è importante e che ha bisogno di cambiamenti.

Erano presenti molte autorità:

Berlinguer: «Maxiconcorso, tutto ok»

*A mensa coi bambini alla Collodi
«La scuola non è allo sbando»*

di Luciano Gallo

LUCCA. Chissà se i piccoli studenti dell'elementare Collodi di S. Concordio si sono resi conto dell'autorevolezza dell'importanza dell'ospite che ieri avevano con loro a mensa: il ministro della pubblica istruzione Luigi Berlinguer. Consapevoli erano le tante autorità locali e il corpo docente, presenti al plesso scolastico dell'immediata periferia dove Berlinguer è arrivato alle 13,05.

Lo aveva invitato il presidente della provincia Andrea Tagliacchi nell'ambito delle consuete ricognizioni che il ministro da tempo effettua nelle scuole italiane.

Giusto il tempo di una stretta di mano con il prefetto Franfaglia, con Tagliacchi, il sindaco Fazzi, col provveditore Colarusso, nonché con gli assessori provinciali Russo, Mariani, Torre, la direttrice didattica Miraglia e via verso il refettorio dell'istituto, da poco rimesso a nuovo dal Comune.

Lì il ministro si è seduto con le altre autorità istituzionali per il pranzo in mezzo alla sala, con tanti bambini festanti per l'occasione. Primo secondo e contorno (le stesse pietanze degli studenti), servite da inservienti scolastiche visibilmente emozionate.

È stato l'avvio ad un'intensa giornata luccchese proseguita con una visita del moderno complesso scolastico di S. Concordio: uno dei pochi della provincia che accoglie dall'asilo nido alla scuola media.

Sempre al Collodi, Berlinguer ha incontrato successivamente una delegazione di

studenti superiori prima di trasferirsi a Palazzo Ducale dove l'attendeva una folta platea costituita da docenti, rappresentanti delle istituzioni locali, operatori della scuola in genere.

Qui il ministro è stato bersagliato di domande dai numerosi professori, presidi e direttori didattici.

Mauro di Grazia, preside del Pertini, ha chiesto chiarimenti sull'organico funzionale in relazione all'autonomia scolastica, mentre il direttore didattico Marco Orsi ha fatto presente il problema del dimensionamento scolastico.

Il preside Rossi di Barga ha illustrato la sua particolare posizione a capo di 4 scuole eterogenee e ha puntato il dito sull'aspetto della sicurezza negli istituti scolastici.

Sono seguiti gli interventi di Renzo Belli (preside del nautico di Viareggio) di Donatella Buonriposi (direttrice didattica di Castelnuovo), del preside dell'istituto «Giorgio» Gianluigi Pierotti nonché del presidente della Consulta giovanile della provincia di Lucca.

Poi altre domande e consi-



Il ministro a mensa con i bambini della Collodi (Vip)

derazioni da altri docenti, dal preside dell'istituto d'istruzione artistica Gioi Pinna, dall'assessore Renata Pucci del Comune di Pietrasanta, dal direttore didattico Lucarelli.

Berlinguer ha preso appunti ed ha risposto con un lungo discorso che ha toccato vari argomenti.

Vediamone alcuni.

In primo luogo ha smentito in maniera categorica la notizia di un possibile slittamento del maxiconcorso per docenti (di cui parliamo anche nel servizio nelle pagine generali) ed ha ribadito il ruolo centrale della scuola nella società e l'impegno che questo

governo si è preso per riformarla.

«Stiamo portando avanti - ha sostenuto Berlinguer - riforme e cambiamenti caldeggiati da anni, ma mai decollate. E' chiaro che ora che si passa all'azione ci sono mugugni e lamentele.

«Chi presenta la scuola come un ambiente e un settore allo sfascio o allo sbando si sbaglia di grosso. Ma non posso negare che combattiamo ancora con le lentezze burocratiche.

«Andiamo avanti nella nostra riforma scolastica con l'idea del mosaico e non dell'affresco. E ogni tassello aggiun-

to corrisponde ad un passo importante, ad un traguardo».

Il ministro ha smentito inoltre la fuga dei docenti («quest'anno i prepensionamenti sono in misura minore») e ha sottolineato che il clima d'incertezza che regna nella scuola deriva, oltre che dai cambiamenti, dal processo di autonomia.

In relazione a questo ha aggiunto che è stato improprio definire i presidi dei nuovi manager.

«La scuola non è un'azienda, è una comunità. Non si possono mettere sullo stesso piano le due cose».

Luigi Berlinguer, «riformatore» della pubblica istruzione, in visita alle elementari «Collodi» di S. Concordio

Giorno di scuola con ministro

La giornata luccchese del ministro della pubblica istruzione, Luigi Berlinguer, è iniziata puntuale, alle 13, con l'arrivo alla scuola elementare «Collodi» di S. Concordio. Il ministro è stato accolto da una nutrita rappresentanza di autorità cittadine: il prefetto Tranfaglia, il questore Aguesci, il presidente della provincia Tagliasacchi con il vice Torre e gli assessori Mariani (scuole) e Russo (edilizia scolastica), il sindaco Fazzi con l'assessore Bertani (scuole), il provveditore Colarusso, il comandante dei carabinieri Dinasc e il comandante della Guardia di Finanza Russo. Ma, soprattutto,



Sopra il ministro Luigi Berlinguer durante l'incontro con le autorità in palazzo Ducale; a sinistra mentre pranza con i ragazzi di S. Concordio; a destra con il Provveditore agli studi, Carmine Colarusso (foto Placido)



ad attendere il ministro erano i bambini delle elementari, già pronti in sala mensa per pranzare insieme a Berlinguer e agli altri rappresentanti della città. Il pranzo è stata l'occasione per discutere i rapporti tra scuola ed enti locali e su alcune prospettive di Lucca nel campo della pubblica istruzione. In particolare, Fazzi e Bertani hanno rinnovato al ministro la richiesta per l'apertura in città di un corso universitario completo. «C'è qualche prospettiva — ha spiegato Bertani — per la creazione di un corso di architettura, grazie al ventilato sdoppiamento

una materia che ben si adatta alle caratteristiche della città. Il ministro si è detto disponibile a percorrere la nostra causa». Dopo l'incontro con gli studenti delle scuole superiori, Berlinguer si è recato a palazzo Ducale, dove si è incontrato con una rappresentanza di insegnanti e presidi. Si è trattato di un lungo confronto, anticipato dagli interventi di Tagliasacchi, Bertani, Colarusso e Mariani. Dopo le domande poste dagli operatori scolastici cittadini, ha preso la parola il ministro, che non si è risparmiato nelle spiegazioni della nuova riforma. All'inizio

corsi per le nuove assunzioni di insegnanti. Poi è passato ad altro. «Per realizzare questo disegno — ha detto tra l'altro Berlinguer — siamo approvando leggi che il Paese attendeva da almeno 30 anni. Al quadro complessivo

mancano ancora alcuni tasselli legislativi: per questo il panorama è ancora più simile a un mosaico che a una composizione complessiva. L'incertezza, davanti a cambiamenti che qualcuno ha definito epocali, è comprensibile. Stiamo girando l'Italia in lungo e in largo proprio per informare correttamente la gente su ciò che la riforma comporterà. E vi posso assicurare già ora che tutti gli obiettivi che ci siamo prefissati saranno raggiunti».

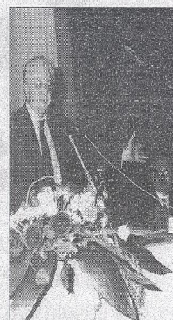
Il ministro si è poi soffermato sulle novità che riguarderanno il mondo scolastico italiano. In

LA PROPOSTA
Fazzi e Bertani:
«Università a Lucca»

la gestione scolastica. Diventeranno più forti le sedi dei capoluoghi regionali mentre verranno depotenziati i ruoli del ministero centrale e dei Provveditorati provinciali. «I dipendenti dei Provveditorati però — ha aggiunto il ministro — non hanno niente da temere. Nessun dipendente statale in Italia è mai stato licenziato e il ministero è impegnato in uno sforzo di riconversione». Infine, Berlinguer ha esortato il corpo scolastico ad avere fiducia nella riforma. «Adesso c'è un panorama da lavoro in corso» — ha concluso —, ma, credetemi, sarebbe peggio se questi lavori non fossero

La visita di Berlinguer Incontro a palazzo Ducale
«Dovete avere fiducia nel cambiamento»
Ma tra gli insegnanti c'è preoccupazione

Preoccupazione e perplessità: questo il clima dominante nel corpo insegnante luccchese, di fronte alla riforma scolastica targata Berlinguer, emerso dall'incontro di palazzo Ducale. Ci sono stati, è vero, anche gli applausi al ministro, ma sulle questioni di fondo, sugli obiettivi generali che le nuove leggi vogliono raggiungere. Per quanto riguarda le conseguenze pratiche più immediate il clima, come ha sostenuto un insegnante, è «da Caporetto». Ad iniziare gli interventi è stato il preside Di Grazia, che ha chiesto una adeguata considerazione, in campo di risorse umane, in favore degli istituti tecnici. Poi è stata la volta di Marco Orsi, direttore didattico, che pure approvando l'impegno del ministro, ha chiesto garanzie contro il «sovraffollamento» di studenti negli istituti scolastici. Renzo Belli, preside dell'Istituto Nautico di Viareggio, è stato protagonista di un vivace scambio di battute con il ministro sugli esigui stipendi percepiti dagli insegnanti. «Ma non sarebbe meglio — ha suggerito ne-



anche troppo sollecitosamente Belli — chiudere i provveditorati e aumentare il compenso ai professori?». Per Donatella Buonriposi, lo stato d'animo attuale degli insegnanti è decisamente «a terra», mentre il preside incaricato Giardelli ha denunciato un vero e proprio clima da disfatta. «Non solo per le voci di accorpamento e dimensionamento — ha detto — ma anche perché ormai la massima aspirazione di un professore è quella di uscire dal mondo della scuola il prima possibile con il massimo della pensione». Dubbi, infine, dal preside dell'Istituto d'Arte, Pinna, sulla futura gestione del prolungamento della scuola dell'obbligo. Alcune risposte di Berlinguer, sulle pensioni, quest'anno c'è da registrare una domanda di prepensionamento inferiore all'anno precedente (ma forse perché le pensioni diminuiscono) mentre, per quanto riguarda il prolungamento dell'obbligo, ci sarà una stretta coordinazione tra ultimo anno delle medie e primo delle superiori, tale da scongiurare

- Insieme passeggiando

E' chiamata così "Insieme passeggiando" l'annuale manifestazione che il Circolo organizza a fine anno con lo scopo di far vivere le mura della città a tutta la comunità scolastica: alunni, genitori, nonni di tutti i plessi scolastici. E' il Consiglio di Circolo che cura i preparativi, predisponendo anche giochi piacevoli per la socializzazione di tutti i partecipanti.



*I partecipanti si
accalcano
alla postazione
di partenza*

*la postazione
di partenza al
caffè delle mura*



SUCCESSO DELL'INIZIATIVA DELLE SCUOLE DEL SECONDO CIRCOLO DIDATTICO

Mille bambini fanno festa sulle mura

Sostegno benefico all'Anffas. Grande partecipazione anche dei genitori. Quest'anno è la terza edizione



Migliaia di bambini sulle mura ieri pomeriggio «Insieme Passeggiando». Grande partecipazione anche dei genitori (Foto Placido)

Mille bambini sulle mura per una grande festa. L'iniziativa si chiama «Insieme passeggiando» ed è organizzata per il terzo anno consecutivo dal secondo circolo didattico di S. Concordio. Si tratta di una marcia podistica non competitiva a passo libero con partenza dal piazzale antistante l'antico caffè delle mura. Lì ieri pomeriggio si sono trovati i bambini delle scuole

elementari di S. Concordio, Sorbano del Vescovo, Pontetetto, S. Lorenzo a Vaccoli e S. Maria del Giudice. Ma hanno partecipato altri bambini della città. Alla passeggiata sulle mura hanno preso parte anche i genitori che hanno fatto a piedi il giro delle mura. Tanti palloncini multicolori e anche omaggi da parte della banca del monte e dei mobili Gambaccini, sponsors

dell'iniziativa che ha avuto un grande richiamo. L'Anffas ha distribuito a tutti una piantina omaggio. Soddisfatta la presidente dell'Anffas, la professoressa Nina Maria Zanetti Chierici e molto soddisfatto anche l'organizzatore Renzo Regoli.

«Appreziamo la generosità di quelli che partecipano all'iniziativa. — dice la professoressa Chierici — Il soste-

gno alla nostra associazione è molto significativo».

La festa sulle mura è continuata per tutto il pomeriggio. Per piccoli e grandi a disposizione dei punti di ristoro con prodotti offerti dagli sponsors, per tutti palloncini e cappellini. Insomma la manifestazione che si ripete ogni anno a fine aprile ha avuto un successo notevole.